

# ***JOHANNES DE VOLPINO***

*Su autorizzazione dell'amico Alberto Zaina riporto dal libro "Johannes de Volpino" alcune note per portare a conoscenza di tutti la figura straordinaria di questo artista del 1300, che ci ha lasciato una delle sue opere più significative nella chiesa di Branico.*

## **IL MAESTRO DI VOLPINO NELLA LETTERATURA ARTISTICA**

Pagg.15-16 (Alberto Zaina)

La prima individuazione di questo maestro si deve a Nicola Rasmus prodigioso conoscitore dei fatti artistici del Trentino, che aveva raggruppato sotto una unica mano dipinti murali presenti in una lunga serie di chiese, soprattutto periferiche del Trentino, anche a Sommacampagna, dove, trovandosi due affreschi datati 1384, si era data origine all'identificazione di un anonimo pittore sotto il nome di "Maestro di Sommacampagna". Un riconoscimento, relativamente facile, visto che è un maestro praticamente sempre uguale a se stesso: quel che più stupisce, è il collegamento ad affreschi dell'area bresciana e lombarda.

Nel 1992 il nostro maestro viene inserito nella completa e importate pubblicazione dei pittori bergamschi curato da Mik Boskovits che individua un gruppo di opere a Cambianica

(Tavernola Bergamasca) e a Branico di Costa Volpino come opera di un maestro anonimo, dandogli il nome di "Maestro di Tavernola-Cambianica", dal luogo ove appariva una data e, pur non collegandolo con il Maestro di Sommacampagna, ne individuava precise radici di cultura pittorica in ambito bresciano con parole del tutto simili a quelle del Rasmus.

Dieci anni dopo, quasi in contemporanea, la figura e l'operosità di questo maestro sono state riconosciute dagli studi trentini editi nelle Vie del Gotico e in quelli di Roberta Bonomelli, dove vengono approfonditi gli studi del Rasmus e di Boskovits conglobando in un'unica figura il Maestro di Sommacampagna e quello di Cambianica, ma è merito esclusivo di Roberta Bonomelli aver collegato le opere del Maestro di Cambianica e di Sommacampagna con i nuovi ritrovamenti di Sellero e soprattutto di Pezzo e aver attribuito ad una medesima mano tutti gli affreschi medioevali di Branico.

Pag.17

Non dimentichiamo che, inoltre, Giovanni da Volpino sarebbe il primo pittore della storia artistica bresciana del quale si può fornire un riconoscibile ampio catalogo.

Pag.19

... Ma come hanno rivelato gli studi posteriori, questo maestro è tutt'altro che locale e ha una committenza presumibilmente, più che "povera", "popolare", nel senso che cerca un linguaggio facile, di immediata comprensione per il popolo.

...Il fatto che il pittore sia ben riconoscibile anche in territori veronesi fa supporre che le sue relazioni fossero dovute a una committenza tutt'altro che secondaria: non "ricca", ma certamente di una certa levatura sociale.

Pag 33 (Roberta Bonomelli)

Il nome del Maestro di Volpino, a questo punto, è d'obbligo: nella mia tesi di laurea, l'ho sempre chiamato semplicemente maestro di "Volpino", ...poi, nel saggio che ho pubblicato per i «Quaderni della biblioteca di Pisogne», ho azzardato il nome "Magister Johannes de Volpino", facendo riferimento ad una notizia documentaria, trascritta dal noto storico Romolo Putelli, in un atto del 28 marzo 1389, in cui si registra la vendita di un immobile, testimoni, tra altri, il parroco di Lovere originario di Branico, Bertolinus, e Pecinus, figlio di un defunto pittore, Johannes de Volpino; Bertolinus può essere il committente o il mediatore della decorazione del paese da cui proviene: senz'altro un sacerdote di un certo prestigio, con importanti relazioni sociali e tramite di contatti significativi in località anche distanti come nel Trentino...

*Don Angelo*



Branico Crocifissione

**Branico**

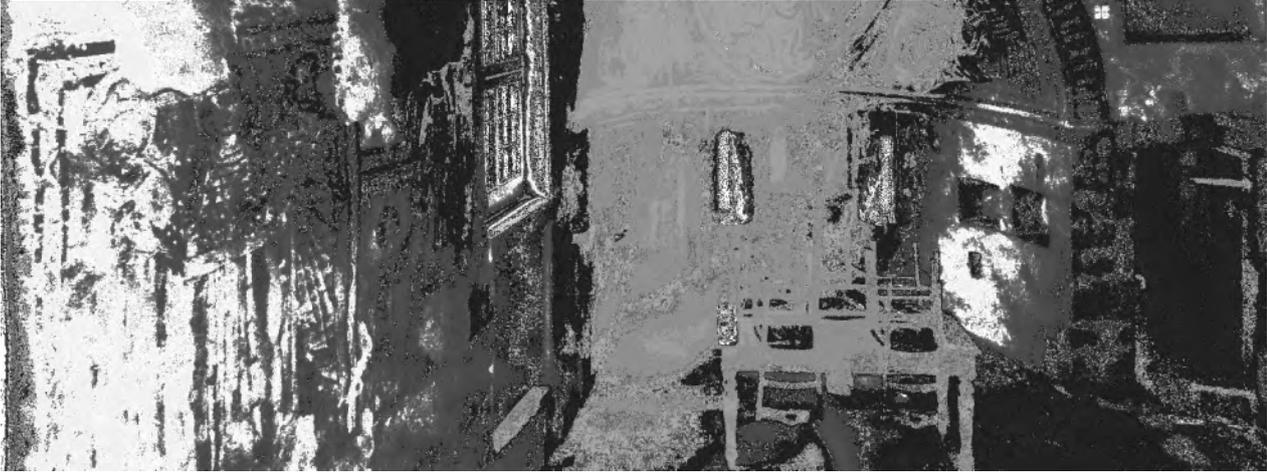


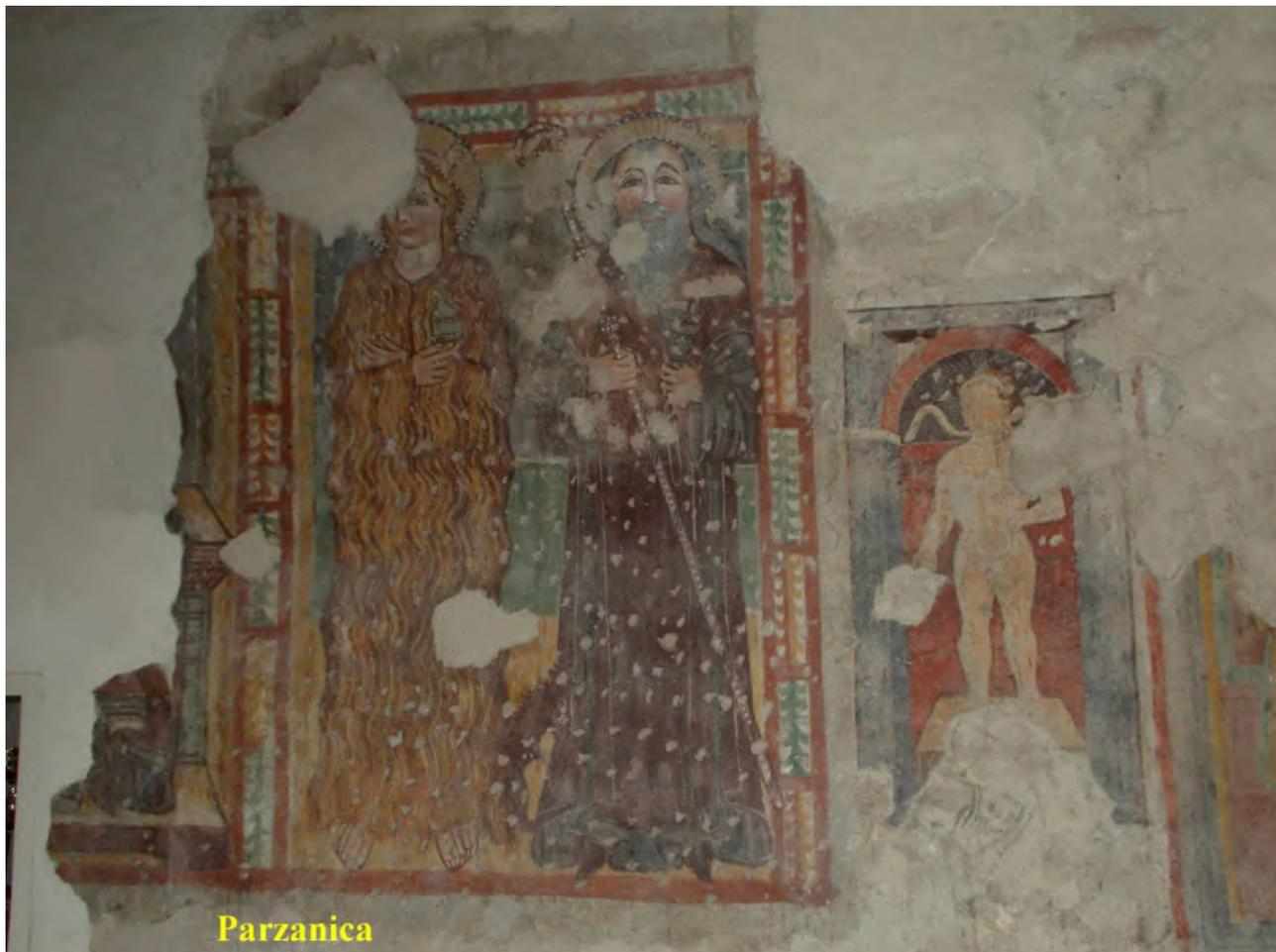
**Branico**



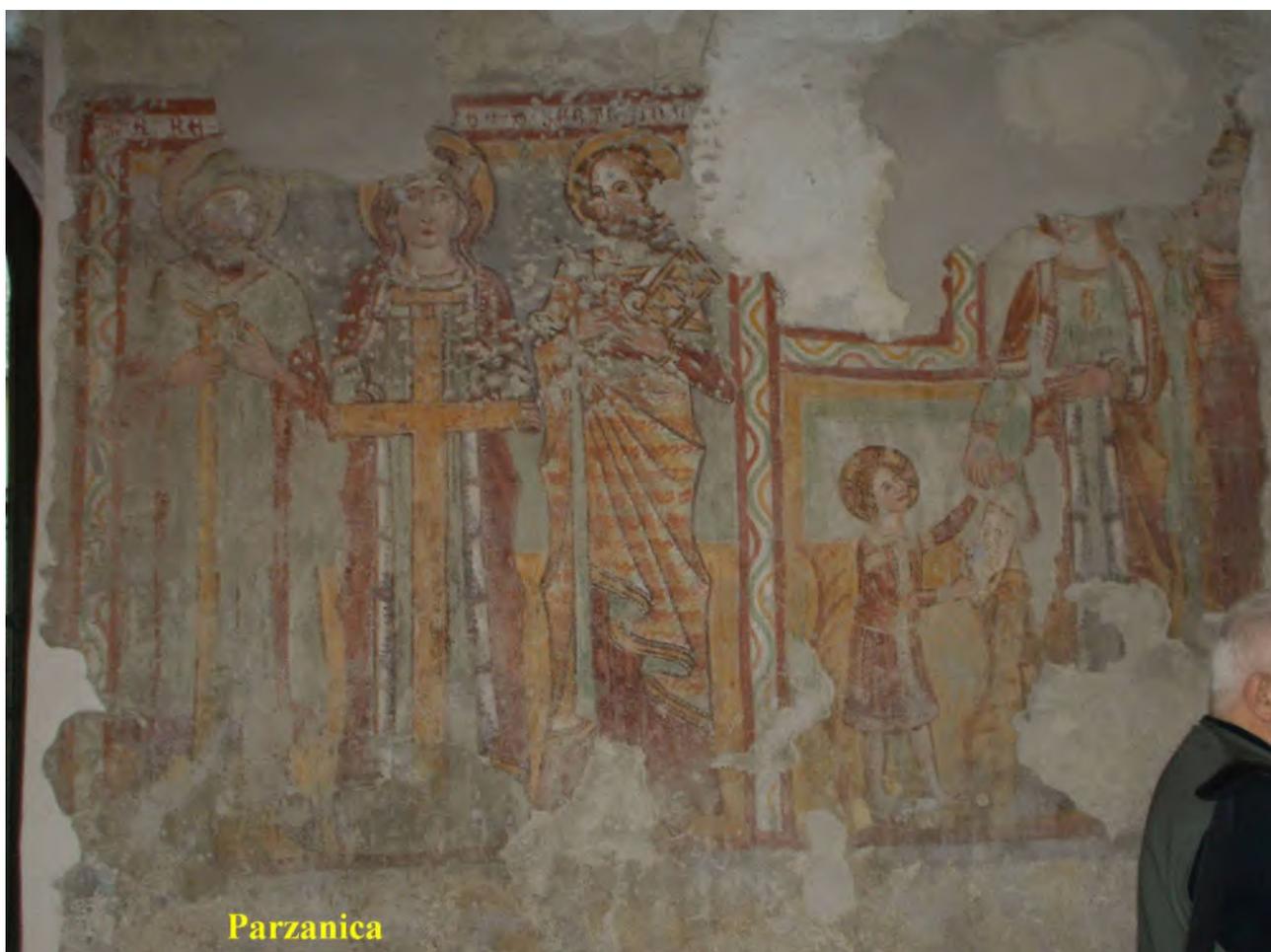








Parzanica



Parzanica

Parzanica



420



Parzanica

**Parzanica**





**Montichiari**

*Lussignoli Claudi©*



**Montichiari**

*Lussignoli Claudi©*



# Montichiari

Lussignoli Claudi©



**Montichiari**

*Lussignoli Claudi©*